Gli spazzini in bici sette mezzi ecologici per pulire il centro

Al via l'esperimento: sono a pedalata assistita, il costo è di circa 50 mila euro. Santagada: "Efficienza e rispetto per l'ambiente"

di **ANTONIO DI COSTANZO**

Nel centro della città non si vedrà più lo spazzino "armato" di ramazza che cammina da un vicolo all'altro per spazzare via cartacce e avanzi di cibo, come faceva il personaggio interpretato da Sergio Solli in "Così parlò Bellavista". Adesso la raccolta dei rifiuti diventa sempre più smart, tecnologica ed ecologica anche nel centro storico.

Si effettua sempre con mezzi meccanici e ora passa anche attraverso l'utilizzo di biciclette. Ovvero le sette bici ecologiche a tre ruote che saranno date in dotazione agli operatori di Asia, l'azienda di igiene ambientale del Comune, per agevolare le operazioni di spazzamento e pulizia nelle strade del centro.

L'iniziativa sarà presentata questa mattina alle 10 in piazza Municipio. Asia e Comune consegneranno le nuove sette biciclette a pedalata assistita. Presentazione che si svolgerà anche in occasione della "Giornata mondiale della bicicletta", il mezzo green per eccellenza, che si celebra ogni anno il 3 giugno.

Saranno presenti l'assessore comunale al Verde e alla Salute pubblica, Vincenzo Santagada, e l'amministratore unico di Asia Napoli spa, Domenico Ruggiero.

Un netturbino In arrivo le bici a pedalata assistita

«I nuovi veicoli a pedalata assistita, rappresentano un ulteriore passo verso una operatività sempre più moderna, ecologica e sostenibile per il decoro urbano nella città di Napoli» si legge in una nota diffusa da Asia spa che recentemente ha promosso un nuovo piano di raccolta differenziata porta a porta.

Ma resta il nodo dello spazzamento in alcune strade e soprattutto in quelle maggiormente frequentate dai turisti. C'è la convinzione che le bici potranno permettere agli operatori di coprire spazi più ampi e in maniera più rapida consentendo di migliorare il servizio.

«L'adozione sperimentale delle nuove biciclette rappresenta un connubio tra efficienza e rispetto per l'ambiente - sottolinea Santagada - in numero di sette, sono un mezzo utile per consentire agli operatori di muoversi con maggiore facilità nelle vie della città. Assieme a tanti altri progetti adottati in questi mesi e ricordo tra questi l'impegno dei cestini intelligenti e anche i tricicli ecologici a pedalata assistita daranno - conclude l'esponente della giunta del sindaco Gaetano Manfredi un ulteriore contributo per l'efficientamento delle operazioni di raccolta e pulizia delle strade».

Le sette biciclette con pedalata assistita hanno comportato un investimento inferiore ai 50 mila euro. Se l'esperimento funzionerà, Comune e Asia sono pronti a rilanciarlo con più mezzi e in più zone della città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa America, New Zealand cerca ingegnere a Napoli

AAA ingegnere meccatronico cercasi per lavoro a Napoli. Un annuncio comparso su LinkedIn che sarebbe passato inosservato se non avesse portato la firma di Emirates Team New Zealand. I detentori dell'America's Cup di vela, che metteranno in palio a Napoli nel 2027, si stanno già muovendo e cercano figure ad alta specializzazione. A scovare su LinkedIn l'avviso è stato Bruno Siciliano, ingegnere, luminare della robotica e professore ordinario all'università Federico II, diventato anche una star dei social per aver festeggiato all'università la vittoria dello scudetto in kilt, bandana e robot meccanizzato con sciarpa azzurra al seguito. «Ho visto l'annuncio e l'ho girato subito al preside di ingegneria - dice - in breve si è creata una opportunità di lavoro e l'ho sottolineata in un post su X con lo screenshot dell'annuncio ringraziando il sindaco Gaetano Manfredi, il ministro Andrea Abodi e la premier Giorgia Meloni. Napoli è tornata al centro del mondo e New Zealand cerca un ingegnere meccatronico qui. Consulto spesso LinkedIn per vedere se ci sono profili interessanti perché anche io cerco talenti per il mio gruppo di ricerca e mi è saltato all'occhio questo annuncio. È importante e colpisce perché indica che la macchina si è messa in moto. Vuol dire che team New Zealand ha messo il suo baricentro per i prossimi due anni su Napoli. E sta iniziando a cercare personale altamente qualificato. È la prova delle tante opportunità che nasceranno con la Coppa America».

Nella foto sopra i trofei della Coppa America

Lo stipendio offerto va da 32 mila a 72 mila dollari neozelandesi, ovvero, da 38 mila a 88 mila euro. L'ingegnere meccatronico è una figura professionale con competenze in ambito meccanico, elettronico e informatico, controllista e sensoristico.

«Tra l'altro il fatto che cerchino un ingegnere meccatronico è significativo - aggiunge Siciliano - perché oltre alle nostre lauree organizzate con triennale e poi magistrale con un percorso a cinque anni, abbiamo anche una laurea triennale professionalizzata in meccatronica che permette un immediato inserimento nel mondo del lavoro».

— **A.DICOST.**

Sanità, direttori generali in scadenza via al toto-manager: 17 nomine da fare

di **GIUSEPPE DEL BELLO**

Manager della sanità, scadono in 14 e il toto nomine è già partito. Entro il 10 giugno De Luca potrebbe decidere quali direttori generali sostituire o confermare. Sul tappeto ci sono 2 metodi di scelta: un rimpasto, cioè il consueto valzer delle poltrone oppure un rinnovamento attingendo dall'albo.

Quasi tutti quelli ancora in servizio si sono ricandidati. Due le eccezioni che sfuggono alla logica della conferma nella sede già occupata: la prima legata al raggiunto limite di età, la seconda conseguenza della legge che vieta un terzo mandato nella stessa azienda. Vediamo.

Napoli e provincia: tre le aziende territoriali, Napoli 2 nord e Napoli 3 sud. L'azienda metropolitana (Asl Napoli 1 Centro), per legge, volterà pagina, perché l'attuale direttore Ciro Verdoliva è in improrogabile scadenza il 31 luglio. La sua è una poltrona molto ambita, alla quale puntano in 4 che già hanno diretto servizi nella Asl: Giuseppe Russo, Mario Iervolino, Gennaro Volpe e Mariella Corvino. Favoriti sembrano essere Russo e Corvino.

La Napoli 2 nord,Frattamaggiore con 2 ospedali, oltre quello cittadino: Pozzuoli e Giugliano, potrebbe restare sotto la guida di Iervolino, già manager Asl di Salerno. Così pure nella Napoli 3 Sud potrebbe conservare l'incarico, vista la consolidata esperienza locale acquista da direttore sanitario, il manager Russo (se per lui fallisse l'obiettivo Napoli 1),

Salerno: l'Asl è diretta da Gennaro Sosto, in pole position per la riconferma. Avellino: il direttore generale dell'Asl è Mario Ferrante, anche lui candidato a un potenziale secondo incarico. Caserta: Vacilla la poltrona dell'attuale manager Amedeo Blasotti per problemi che riguardano la Asl. Benevento: la sostituzione del direttore Gennaro Volpe, in scadenza di mandato, appare indefinita, dunque un nome nuovo potrebbe spuntare all'ultimo momento.

Verdoliva in pole position per il Ruggi d'Aragona a Salerno. Maurizio Di Mauro verso la riconferma al Pascale

Nella foto sopra Ciro Verdoliva, favorito per il Ruggi d'Aragona

Ospedali di Napoli: al Cardarelli sembra scontata la conferma di Antonio D'Amore. In più occasioni, il governatore lo ha promosso per il suo operato nel più grande ospedale del Sud. All'Azienda dei Colli appare solida la posizione di Anna Iervolino, in pista per il secondo mandato. Il Pascale, sotto la guida del commissario Maurizio Di Mauro, registra una presa di posizione dei dirigenti medici: hanno sottoscritto un documento (quasi tutti ad eccezione di qualche primario), nel quale chiedono al presidente De Luca la conferma di Di Mauro. Che, in questo caso, in contrapposizione all'ipotetica nomina di Verdoliva, passerebbe da commissario a manager. Sempre che non l'abbia vinta un outsider nelle grazie del ministero della Salute: Antonio Limone, attuale direttore dello zooprofilattico di Portici. A sostituirlo aspirano in due: l'attuale direttore dell'omologo Istituto zooprofilattico di Pisa, Enzo Caputo e Giuseppe Iovino, docente di Veterinaria di Napoli. Per i due policlinici, discorso complesso: la legge prevede che la nomina dei direttori generali sia concordata con i rettori su proposta del presidente della Regione. Possibilità remota è che, qualora Di Mauro non venga confermato nel polo oncologico, il suo nome trovi sicuro gradimento nell'ateneo Vanvitelli, dove già ha espletato un primo mandato. Analogamente, al Policlinico federiciano diretto da Giuseppe Longo potrebbe essere adottata una soluzione interna, per esempio, la nomina del direttore amministrativo.

Salerno, ospedale: al Ruggi diretto da D'amato si dà per certa la successione a Verdoliva. Avellino: al Moscati, guidato da Renato Pizzuti (non riconfermabile) le previsioni indicano l'attuale direttore amministrativo Asl di Salerno, Germano Perito. A Benevento infine, appare solida la posizione da confermare: Maria Luisa Morgante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA